

Anno 19 - Numero 18
www.luccatranoi.it

3 marzo 2024
III Domenica di Quaresima
Anno B

ANTIFONA D'INGRESSO

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo. (Cf. Sal 24,15-16)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Convertire il nostro cuore al Dio di Gesù

Per Giovanni la purificazione del Tempio è prima di ogni altro gesto, di ogni conversione: si tratta di cacciare i venditori di fumo dal mondo della fede, per svelare le intenzioni profonde che spingono un uomo a cercare Dio; Gesù, annota Giovanni, conosce ogni uomo dentro, non ha bisogno di mediazione o consigli, sa cosa alberga in ogni cuore.

E Gesù sa bene che, allora come oggi, esiste un modo di avvicinarsi a Dio che ha a che fare più col mercanteggiare che con la fede. Era del tutto naturale e utile il fatto che nel cortile del Tempio ci fossero dei venditori e dei cambiavalute. Era impensabile che una coppia scendesse dal Nord tirandosi dietro una pecora per l'olocausto! Così come era necessario avere delle persone che convertissero le monete dell'Impero con l'unico conio autorizzato dal Sinedrio, una moneta speciale, senza effigie dell'Imperatore, che circolava nel Tempio. Un servizio utile, quindi, forse di dubbio gusto ma indispensabile. Perché Gesù se la prende tanto con i mercanti del Tempio? Ciò che Gesù contesta radicalmente è la visione soggiacente a questo mercanteggiare: voler comprare dei favori da Dio. Offrire un olocausto, gesto che in origine significava riconoscere la predominanza di Dio su ogni vita, poteva diventare una specie di contratto, di corruzione di pubblico ufficiale: cerco di convincere Dio ad ascoltarmi, gli offro qualcosa che lo possa piegare alla mia volontà... Anche oggi succede così: partecipiamo a Messe noiosissime, facciamo qualche offerta, pratichiamo faticosamente qualche fioretto con la segreta speranza che Dio possa (finalmente) ascoltarmi. È sempre così distratto, Dio, che si sia dimenticato di me? Non è a un despota da corrompere, né a un potente lunatico che ci rivolgiamo nella preghiera, ma al Dio di Gesù, che sa di cosa hanno bisogno i propri figli! La prima purificazione da fare, è quella di convertire il nostro cuore al Dio di Gesù.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac.: Fratelli e sorelle, noi siamo il tempio dello Spirito: ma ogni giorno abbiamo bisogno di liberarci dal male che ci impedisce la comunione con Dio. All'inizio di questa Eucaristia, riconosciamo i nostri peccati.

Signore, Tu sei venuto per inaugurare nel tempo il regno del Padre: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu ci hai portato dal cielo la legge dell'amore: **Christe, eleison**

Signore, Tu sei il tempio vivo della misericordia del Padre: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

COLLETTA

Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Es 20,1-17)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un

Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

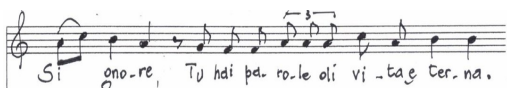
Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 115)

Signore, tu hai parole di vita eterna.



La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,22-25)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 2,13-25)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugette questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Con la terza domenica si entra in una seconda fase del cammino quaresimale, il più caratterizzato di ogni ciclo liturgico. Infatti, se le prime due domeniche hanno sempre i brani delle Tentazioni e della Trasfigurazione, secondo i tre evangelisti sinottici, a partire dalla terza domenica ogni ciclo liturgico propone un cammino differente. Prosegue invece il cammino delle prime letture sul tema dell'alleanza.

Nell'anno B la terza domenica è caratterizzata dal brano evangelico della cosiddetta "purificazione del tempio" (Gv 2,13-25) e dalla prima lettura che riporta le Dieci Parole (Es 20,1-17). Nella seconda lettura (1Cor 1,22-25) Paolo indica ai Corinzi la logica alternativa del Vangelo che si rivela in «Cristo crocifisso». Un testo che ci aiuta a leggere in chiave pasquale e cristologica sia il Decalogo e l'alleanza del Sinai, sia l'episodio della purificazione del Tempio, collegando entrambi i testi all'esistenza dei credenti.

Nel Vangelo di Giovanni il brano che tocca il tema del rapporto tra Gesù e il Tempio, a differenza dei Sinottici che lo collocano dopo l'ingresso trionfale in Gerusalemme, viene collocato immediatamente dopo al "prologo narrativo", all'inizio del racconto giovanneo e del ministero di Gesù. Non si tratta di un fatto casuale, ma indica come questo racconto nel Vangelo di Giovanni occupi un ruolo del tutto particolare.

Molti sono i riferimenti alla Pasqua, che creano un'inclusione tra questo brano programmatico che si colloca all'inizio e i racconti della passione, morte e risurrezione che chiuderanno il Vangelo. Innanzitutto tutto accade durante la festa di Pasqua (Gv 2,13). C'è poi l'intervento dell'Evangelista stesso che sottolinea come le parole pronunciate da Gesù in questa occasione verranno ricordate dai suoi discepoli dopo la sua risurrezione e saranno fondamentali per la fede in lui (cf. Gv 2,22).

Ma il tema fondamentale che unisce l'episodio del Vangelo di questa domenica alla Pasqua di Gesù è l'identificazione del Tempio, come luogo della presenza di Dio e dell'incontro con lui, e il corpo stesso di Gesù (cf. Gv 2,21). Nel prologo di Giovanni si afferma che la Parola «si fece carne (sarx)» (Gv 1,14) e che il Dio che nessuno ha mai visto si è fatto raccontare dal Figlio unigenito (Gv 1,18). Ora nel racconto della "purificazione del Tempio" Giovanni afferma che quando Gesù parla del Tempio si riferisce al suo corpo (soma). Dio si racconta e si manifesta nella carne del Figlio, un corpo che dovrà essere distrutto e riedificato in tre giorni. Ma soprattutto Dio si racconta nella Pasqua di Gesù, nella sua vita donata per la vita degli altri.

Il mercato (cf. Gv 2,16) è il luogo del commercio, del guadagno, dell'interesse. Dio si rivela invece nei gesti di gratuità, di amore e di dono di sé. È nel corpo di Gesù che si manifesta questa logica pasquale nella quale Dio si rivela e si lascia incontrare; è

questo il culto che Dio cerca (cf. Gv 4,23).

Nella prima lettura incontriamo il testo fondamentale dell'alleanza sinaitica, le Dieci Parole. Nell'introduzione alle Dieci Parole (Es 20,2) troviamo i tratti fondamentali che ci servono per l'interpretazione del testo. Dio ha suscitato, creato, fatto la libertà di Israele per concludere con lui un'alleanza. Ma ancor prima di stringere l'alleanza con il suo popolo, Dio ha voluto un interlocutore libero e vuole che tale interlocutore rimanga libero. Il Signore vuole che Israele non sia solamente libero dalla schiavitù opprimente degli Egiziani, ma desidera una libertà radicale, vuole sradicare ogni connivenza con la schiavitù, ogni tentazione di preferire la schiavitù alla libertà del suo servizio. Per questo prima di ascoltare la parola del suo Dio Israele deve fare memoria della nascita della sua libertà, che Dio desidera prima di ogni altra cosa.

Ma il Signore non è solamente un Dio liberatore, egli è anche un Dio geloso. La gelosia di Dio è un tratto dell'amore umano che la Bibbia ebraica usa per parlare dell'amore di Dio per il suo popolo. La "gelosia" di Dio, però, non è il frutto di un amore possessivo. Nasce da un amore autentico che non rimane indifferente davanti alle scelte dell'altro. Dio soffre perché, mentre vorrebbe manifestare la sovrabbondanza del suo amore fedele (chesed), è costretto a prender atto che le ferite inflitte dal suo popolo alla sua libertà si trascinano per generazioni (cf. Es 20,5) e non si rimarginano subito, ma occorre tempo.

Nel nostro itinerario della Quaresima questa legge di libertà ci indica un aspetto fondante del nostro rapporto con Dio: la chiamata a liberarci dalle schiavitù, anche da quelle più raffinate e profonde. La Quaresima è il tempo per la guarigione delle ferite alla nostra libertà di figli. Oggi, per noi, l'uomo in relazione libera con Dio, risplende sul volto del Figlio. Egli è il Tempio del nostro incontro con Dio. In Gesù, nella sua vita e nella sua morte per noi, si manifesta quella potenza e sapienza di Dio di cui parla Paolo nella seconda lettura.

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

In Gesù, tempio vivo della maestà infinita di Dio, il Padre ci accoglie, ci ascolta e ci esaudisce. Insieme a Cristo presentiamo al Padre le nostre umili preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Per la Santa Chiesa, perché sia docile all'azione dello Spirito e, percorrendo il cammino sinodale, possa crescere nella comunione e nella partecipazione per compiere la missione a lei affidata. Noi ti preghiamo.

Per i popoli dell'Ucraina, della Terra Santa e di tutte le terre martoriate dalla guerra, perché non perdano mai la speranza nel Signore, ma, alimentati dal suo amore e dalla sua presenza, rifiutino l'odio e favoriscano la giustizia. Preghiamo.

Per la Chiesa in Italia e per tutte le Chiese d'Europa, perché aiutino a costruire legami di pace e di verità attraverso l'insegnamento autentico del Vangelo per essere un solo corpo e un solo spirito. Preghiamo.

Per tutti gli uomini, perché trovino nell'amore di Dio il fondamento delle relazioni giuste con quanti incontrano lungo il cammino. Preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché lungo il cammino quaresimale, possa crescere nella conoscenza di Dio, nella comunione ecclesiale, nel rispetto dei doni del creato. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.
. Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

TEMPO PER PREGARE

Preghiera per la quaresima

Adorando insieme la croce, segno della nostra salvezza, chiediamo umilmente perdono per noi, per le colpe di cui noi ci siamo macchiati;

chiediamo perdono anche a nome di tutti coloro che non sono qui e non sanno chiedere perdono al Signore per le loro colpe.

Essi non sanno di quanta gioia e di quanta pace il loro cuore sarebbe pieno se sapessero farlo.

Chiediamo perdono a nome di tutta l'umanità, del tanto male commesso dall'uomo contro l'uomo, del tanto male commesso dall'uomo contro il Figlio di Dio, contro il salvatore Gesù, contro il profeta che portava parole di amore.

E mettiamo la nostra vita nelle mani del crocifisso perché egli, redentore buono, redima e salvi il nostro mondo, redima e salvi la nostra vita col conforto del suo perdono.

Card. Carlo Maria Martini



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari
Pastina in conf. da 250 gr
Sughi pronti Formaggini
Tonno Riso basmati
Pannolini per bambini
taglia 4 e 5

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari si è trasferito** dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

RESOCONTO DELLA RACCOLTA A FAVORE DI A.I.F.O. PER LA GIORNATA MONDIALE DEI LEBBROSI

Ecco la rendicontazione completa, che ci invia l'associazione AIFO, riguardo ai tavoli del miele nelle nostre Comunità: San Martino in Vignale €192,0

San Filippo €155,00 , Arancio €313,00
San Frediano (messa del sabato) €184,00,
San Paolino €204,00, San Pietro Somaldi €117,00, Santa Maria Bianca (messa delle ore 18) €101,00, San Frediano (messa delle ore 12) + Santa Maria Bianca (messa delle ore 10,30) €533,50.

Davvero un bel contributo che si trasformerà in diagnosi e cura per gli ultimi della terra. I nostri amici di AIFO ci ringraziano per la nostra fattiva collaborazione.



Chiesa nella
Città di Lucca

Quaresima
Pasqua
2024

“Signore,
insegnaci
a pregare”

STAZIONI QUARESIMALI

- Giovedì 22 febbraio ore 18,30
Chiesa/battistero di San Giovanni
- Giovedì 29 febbraio ore 18,30
Chiesa di San Marco
- Giovedì 7 marzo ore 18,30
Chiesa di San Donato
- Giovedì 14 marzo ore 18,30
Centro anziani di Sant'Anna
- Giovedì 21 marzo ore 18,30
Celebrazione penitenziale
nella chiesa dell'Arancio

STAZIONI PASQUALI

Si terranno nella chiesa/battistero di San Giovanni alle ore 18,30

- Giovedì 11 aprile
- Giovedì 18 aprile
- Giovedì 2 maggio
- Giovedì 9 maggio
- Giovedì 16 maggio

AGENDA PARROCCHIALE



3 DOMENICA III di Quaresima

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada

4 LUNEDÌ S. Casimiro

2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30

5 MARTEDÌ S. Teofilo

Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35

Apertura del Centro di Ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Ore 21 sul canale YouTube della Diocesi primo incontro sul tema della preghiera a cura di suor Concetta Giordano eremita a san Martino Vignale "Pregare è adorare il Signore"

6 MERCOLEDÌ S. Vittorino

Dt 4,1.5-9; Sal 147; Mt 5,17-19

7 GIOVEDÌ Ss. Perpetua e Felicità

Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23

Stazione Quaresimale nella chiesa di san Donato ore 18,30

NON C'È LA MESSA IN SAN LEONARDO ALLE ORE 18,00

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Locali di san Pietro Somaldi (ingresso da via s. Gemma 38), ore 10,00 incontro sulla lettera di san Paolo ai Corinzi

Riunione CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

8 VENERDÌ S. Giovanni di Dio

Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di ascolto e confessioni, dalle 16,30 alle 17,45

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della celebrazione domenicale, a cura di Giancarlo Bartoli

9 SABATO S. Francesca Romana

Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14

Incontro del **Gruppo san Leonardo** locali di san Pietro Somaldi dalle 10,30 alle 11,30

10 DOMENICA IV di Quaresima

2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21

Partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam dei gruppi Santa Maria e Sant'Alessandro e attività di Gruppo a seguire

Incontro delle Coppie che si preparano al sacramento del matrimonio, ore 20,30 locali parrocchiali di san Concordio in Contrada



VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE UNICO DELLE PARROCCHIE SOLIDALI

Pochi giorni fa, il 29 febbraio, l'arcivescovo Paolo Giulietti ha approvato la Bozza per la costituzione del Consiglio Pastorale delle parrocchie che dal 2 Settembre 2023 costituiscono una comunità parrocchiale. Un passo importante per la realizzazione e il governo di questa nuova realtà pastorale, che non fa altro che anticipare (di poco) un cammino reso obbligatorio dalla realtà dei fatti e dalla storia. Per cui *“nello spirito del Concilio Vaticano II e dei documenti del Magistero, tenuto conto delle norme del Codice di Diritto Canonico e del Sinodo Diocesano, e a seguito della Lettera Episcopale inviata alle parrocchie di Arancio, Centro Storico, Pontetetto, San Concordio, San Filippo, San Vito datata e consegnata il 2 settembre 2023, è costituito il Consiglio Pastorale della comunità interparrocchiale di Arancio, Centro Storico, Pontetetto, San Concordio, San Filippo e San Vito”*. Per la sua identità il Consiglio Pastorale (CP) è l'organismo di partecipazione responsabile dei fedeli alla vita e alla missione della comunità ecclesiale a norma del Diritto Canonico e del Sinodo Diocesano e nella sua attività ha carattere consultivo: tuttavia il parroco coordinatore del CP e gli altri parroci, nello spirito della comunione ecclesiale, *“hanno il dovere di tenere in seria considerazione e normalmente adottare gli orientamenti e le indicazioni del Consiglio”*. I compiti del Consiglio Pastorale consistono nell'**elaborare**, in sintonia con le linee pastorali tracciate dall'Arcivescovo, un concreto cammino comunitario e **promuovere** lo sviluppo di una “pastorale integrata”, attivando uno spirito di fraterna collaborazione tra le parrocchie coinvolte, in sintonia con il cammino della Chiesa nella Città di Lucca e dell'intera Chiesa diocesana.

Adesso si tratta di passare alla fase organizzativa per procedere alla elezione dei membri. Domenica prossima sarà indicato il cronoprogramma dei vari passaggi, le modalità elettive e sarà pubblicato lo statuto del Nuovo Consiglio Pastorale che annulla e sostituisce i precedenti, laddove siano ancora esistenti.

Va ricordato che questo impegno, culminato nella redazione dello Statuto del CP e nell'avvio della procedura per la elezione del CP medesimo, è stato espressamente richiesto dall'Arcivescovo nella lettera alle Parrocchie del 2 settembre 2023, ed è frutto di una serie di incontri con un nutrito gruppo di laici, insieme ai presbiteri e al diacono della “parrocchia vasta”. Questi incontri, hanno avuto lo scopo di redigere lo schema del documento.

Il gruppo di laici che ha elaborato questo Statuto proviene dalle parrocchie che costituiscono la “parrocchia vasta”.

I futuri e prossimi passi che abbiamo di fronte sono:

- 1) annuncio alle parrocchie di questo nuovo organismo, che ovviamente annulla e sostituisce gli esistenti CP (là ove esistano)
- 2) raccolta delle candidature per realizzare la lista per le elezioni
- 3) indicazione del giorno delle elezioni, secondo le modalità espresse dallo Statuto
- 4) convocazione del nuovo CPU della “parrocchia vasta”.

Domenica prossima le indicazioni definitive.

Chiesa nella
Città
di Lucca



Quaresima 2024

Celebrazione
comunitaria
del Sacramento
della
Riconciliazione

GIOVEDÌ 21 MARZO
ore 18,30 Chiesa dell'Arancio

VENERDÌ 22 MARZO
ore 18,30 Chiesa di San Leonardo
ore 21,00 Chiesa di San Filippo

LUNEDÌ 25 MARZO
ore 19,00 Chiesa di San Donato
ore 21,00 Chiesa di San Vito

MARTEDÌ 26 MARZO
ore 19,00 Chiesa di San Concordio
ore 21,00 Chiesa di San Marco



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: SIGNORE ASCOLTA N.105 LIBRETTO NUOVO. N. 106 LIBRETTO VECCHIO.

SALMO RESPONSORIALE

COMUNIONE: CREDO IN TE SIGNORE N.27

Canto FINALE: MISERICORDIAS DOMINI NON C'È SUL LIBRETTO

Misericordias Domini
in aeternum cantabo
Misericordias Domini
in aeternum cantabo